

FESTA DELL’ALBERO

21 Novembre 2014

Istituto comprensivo “megali” melito-roccaforte

Plesso san. Leonardo

Anno scolastico 2014-2015

**SAN LEONARDO ANNO SCOLASTICO 2014-2015**

**FESTA DEGLI ALBERI**

**“L’ALBERO E’ VITA”**

La scuola primaria del plesso di San Leonardo, con il coinvolgimento e la partecipazione degli alunni e delle insegnanti, ha voluto celebrare come è consuetudine da diversi anni la “Festa dell’Albero”. Essa rappresenta una delle più antiche cerimonie forestali che la tradizione nazionale eredita da culture lontane nel tempo. Fin dai tempi più antichi all'albero ed ai boschi venivano attribuiti una grande importanza, si pensi gli antichi popoli orientali, alla civiltà Greca e a quella romana. Gli alberi erano tutelati e conservati anche per motivi legati alla religione ed era consuetudine consacrare i boschi al culto delle divinità dell'epoca. Numerosi sono i documenti del passato che testimoniano quanto fosse diffusa la messa a dimora di nuove piante in occasione di feste, ricorrenze ed avvenimenti. Nella seconda metà dell'Ottocento si andò affermando una crescente sensibilità del mondo politico ed intellettuale riguardo la necessità di educare la popolazione - soprattutto quella più giovane - al rispetto e all'amore verso la natura, in particolare verso gli alberi. In Italia la prima "Festa dell'Albero" fu celebrata nel 1898 per iniziativa del Ministro della Pubblica Istruzione. Nella legge forestale del 1923 essa fu istituzionalizzata nell'art. 104 che recita: " è istituita la festa degli alberi, essa sarà celebrata ogni anno nelle forme che saranno stabilite di accordo fra i ministri dell'economia nazionale e dell'istruzione pubblica" con lo scopo di infondere nei giovani il rispetto e l'amore per la natura e per la difesa degli alberi. Nel 1951 una circolare del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste stabiliva che la "Festa dell'Albero" si dovesse svolgere il 21 novembre di ogni anno. La festa degli alberi vuole richiamare l'attenzione di grandi e bambini sull'utilità e sulla bellezza degli alberi. Essi formano le foreste che sono difesa contro l'urto dei venti e contro le frane, rivestono i pendii e le vette dei monti, offrono aria salubre. L’obiettivo della festa degli alberi che oggi noi nel plesso di San Leonardo celebriamo è quello di promuovere il rispetto degli alberi e per la natura in generale, nella convinzione che questi momenti aiutino i bambini nella loro crescita morale e culturale, favorendo la civile convivenza nonché il rispetto per gli altri e per la natura. A tal proposito si è deciso di piantare un albero nel cortile della scuola e al contempo realizzare un piccolo orto dove sono state messe a dimora delle piantine di ortaggi e verdure che saranno curate dai bambini e dalle insegnanti del plesso nel corso dell’intero anno scolastico. Inoltre tutti gli alunni delle varie classi hanno recitato poesie, cantato canzoni e realizzato lavori di gruppo utilizzando varie tecniche pittoriche per rappresentare l’amico albero. Un ringraziamento speciale va alla nostra dirigente scolastica dott.ssa Concetta Sinicropi, sempre attenta e presente a tutte le iniziative dell’Istituto, che con la sua presenza riesce a rendere ogni occasione unica per interesse, serenità e costruttività.

Le insegnanti del plesso di San Leonardo

**“PARLA UN ALBERO”**

Sono nato da un piccolo seme, che un vecchio piantò nella terra;

l’uomo sapeva che non mi avrebbe visto crescere, ma penso ai figli dei suoi figli. Crebbi esile pianticella; poi tronco robusto e vigoroso. Invano il vento si accanì contro di me.

Opposi alla sua forza la mia chioma rigogliosa e, con i miei fratelli, difesi dal turbine il paesello che stava sotto la mia protezione.

**i doni dell’albero**

**albero**

**con i tuoi fiori**

**riempi i boschi di colori.**

**I tuoi frutti son graditi.**

**Le tue foglie variopinte**

**Dal vento sono spinte.**

**Sprigioni l’ossigeno vitale**

**Elemento per la natura essenziale.**

**Grazie albero per la tua generosità**

**E per tanta ospitalità.**

**Classe i plesso di san leonardo**

**Filastrocca dell’albero**

**Albero abbraccio e respiro del mondo  
Strade radici che arrivano in fondo  
Chissà da dove arriva il tuo suono  
Suono che parla di un cuore buono  
Chissà da dove arriva il tuo canto  
Canto di foglie, che vibra d’incanto  
Mentre ti ascolto, ti parlo e ti penso  
E il mio discorso diventa denso:  
Tieniti stretto a questa terra  
Cresci più libero che in una serra  
Afferra il cielo, portalo a noi  
Tendi i tuoi sogni più in alto che puoi  
E se qualcuno ti vuole strappare  
Tu vienimi a chiamare.**

***Sabrina Giarratana***

**Classe ii plesso san leonardo**

**Alberi**

**Sempre fermi, sempre ritti,  
sempre zitti,  
come impavidi soldati,  
stanno i buoni alberi, armati  
sol di foglie e fiori e frutti,  
di cui fanno dono a tutti.  
Tutto danno quel che hanno  
e per sè tengono solo  
un gorgheggio d’usignolo  
un fischietto di fringuello  
un sussurro di ruscello.**

**(D. Valeri)**

**classe III plesso san leonardo**

**L’albero sradicato-  Rafael Alberti**

**Han sradicato un albero. Ancora stamani  
il vento, il sole, gli uccelli  
l' accarezzavano benignamente. Era  
felice e giovane, candido e eretto,  
con una chiara vocazione di cielo  
e un alto futuro di stelle.  
Stasera giace come un bimbo  
esiliato dalla sua culla, spezzate  
le tenere gambe, affondato  
il capo, sparso per terra e triste,  
disfatto in foglie  
e in pianto ancora verde, in pianto.  
Questa notte uscirò - quando nessuno  
potrà vedere, quando sarò solo-  
a chiuderli gli occhi ed a cantargli  
quella canzone che stamani il vento  
passando sussurrava.**

**Classe Iv plesso san leonardo**

**Il testamento dell’albero**

**Un albero d’un bosco  
chiamò gli uccelli e fece testamento:  
“Lascio i miei fiori al mare,  
lascio le foglie al vento,  
i frutti al sole e poi  
tutti i semetti a voi,  
a voi, poveri uccelli,  
perchè mi cantavate la canzone  
della bella stagione…  
E voglio che gli stecchi,  
quando saranno secchi,  
facciano il fuoco per i poverelli.**

**(Trilussa)**

**Classe V plesso San leonardo**

**Addio all'albero**

**Arriva il vento**

**e l'albero si spoglia.**

**Si ode un lamento:**

**piange una foglia**

**Albero mio**

**geme essa piano**

**ti dico addio,**

**vedo lontano,**

**Dove? non so:**

**chi le raccoglie,**

**lungo i sentieri**

**le morte foglie?**

**Pure un bambino**

**con la cartella,**

**mi guarda chino**

**e dice: è bella**

**(Anonimo)**

**Classe v plesso san leonardo**

**Canzoni:**

**Io sono come un albero**

**(Testo e musica Giorgio Minardi)**

**Io sono come un albero**

**sto con i piedi per terra**

**cerco la luce del sole**

**e così cresco di più**

**i piedi...  radici**

**le gambe... il tronco**

**le braccia... i rami**

**i capelli... le foglie**

**la pelle... corteccia**

**il sangue.. la linfa**

**il cuore della terra batte dentro la mia pancia!**

**Ci vuole un fiore**

Testo di Gianni Rodari - Musica di Sergio Endrigo e Bacalov

Le cose di ogni giorno raccontano segreti  
a chi le sa guardare ed ascoltare.

Per fare un tavolo ci vuole il legno  
per fare il legno ci vuole l’albero  
per fare l’albero ci vuole il seme  
per fare il seme ci vuole il frutto  
per fare il frutto ci vuole un fiore  
ci vuole un fiore, ci vuole un fiore,  
per fare un tavolo ci vuole un fio-o-re.

Per fare un fiore ci vuole un ramo  
per fare il ramo ci vuole l’albero  
per fare l’albero ci vuole il bosco  
per fare il bosco ci vuole il monte  
per fare il monte ci vuol la terra  
per far la terra ci vuole un fiore  
per fare tutto ci vuole un fio-r-e

Per fare un tavolo ci vuole il legno  
per fare il legno ci vuole l’albero  
per fare l’albero ci vuole il seme  
per fare il seme ci vuole il frutto  
per fare il frutto ci vuole il fiore  
ci vuole il fiore, ci vuole il fiore,  
per fare tutto ci vuole un fio-o-re